



venerdì 7 dicembre 2007

## **Emilio Floris traballa sotto il fuoco amico Due opposizioni al sindaco travicello: nessun tocchi la donna forte, zarina Ada Lai**

di **Cinzia Isola**

Sempre più soli a reggere la corona del re. Il destino della maggioranza in Consiglio comunale a Cagliari appare sempre più affidato alla resistenza azzurra di Forza Italia. Sostenitori leali di una coalizione che scricchiola sotto il fuoco amico. Malcontento e tensioni che agitano le ambizioni dei partiti più piccoli, ai margini del tetris della politica che incastra aspirazioni personali e forza di gruppo.

A guidare la rivolta Udc e Riformatori, scontenti del ruolo che i numeri hanno relegato ai margini del gioco politico. E poi la mai sanata querelle sui rapporti, stretti, che si intrecciano e sfumano tra l'indirizzo politico e le funzioni amministrative. Con la super dirigente Ada Lai a pagare il prezzo di un ruolo che scavalca le parole dell'aula, che sigilla decisioni con delibere a basso costo ma che pesano come macigni nella politica del quotidiano. Quella che scavalca i banchi istituzionali degli eletti.

Nel mirino il suo incarico da dirigente tuttofare, ma anche quello di leader di A.Cagliari, movimento d'opinione capace di raccogliere consenso e partecipazione e, per i più sospettosi, trampolino di lancio per la candidatura a sindaco alle prossime elezioni. Voci, solo voci. Come quella che la indicavano regista occulto del Turismo. Delega che il sindaco, nei giorni scorsi, si è affrettato ad aggiudicare a Maurizio Onorato, già responsabile al Traffico.

L'ultima trovata di Emilio Floris che, sotto il pressing infedele dell'ex Riformatore Paolo Casu, estrae dal cilindro l'inconsapevole Onorato. Un fulmineo gioco di prestigio che coglie di sorpresa persino il fortunato vincitore e surriscalda il clima già febbrile all'interno dei gruppi minori. In ballo c'è quel turismo, assessorato strategico per le ambizioni della "Cagliari capitale nel Mediterraneo" e di quelle personali dei consiglieri, per ora, rimasti al palo. E così, l'ultimo vertice di maggioranza diventa un vertice al ridotto con Riformatori ed ex del Gruppo misto assenti e i consiglieri dell'Udc che, in evidente presa di posizione, lasciano l'incontro proprio sulle parole del sindaco Floris.

Persino la sua presunta candidatura alle regionali, cede il passo al caso Ada Lai, da tempo detta *la zarina* del Comune. Capace di far traballare la tenuta di una maggioranza che deve fare i conti con un fronte ormai composto da due opposizioni. Auspicati rimpasti in giunta, possibili candidature come futuro governatore della Regione, strapotere dei dirigenti in Municipio stanno portando al collasso la Giunta Floris. Con il sindaco che in aula aggiusta il tiro sul ruolo della super dirigente, e poi come confessa in una intervista la stessa Ada Lai, invia sms di incoraggiamento alla sua fedele sostenitrice.

E Alleanza Nazionale? La destra del consiglio sembra la meno agguerrita. Con l'insoddisfazione apparentemente incanalata in un'opportuna cautela. Resiste all'ultimo vertice e, in attesa che si calmino le acque, indica come via maestra da seguire la realizzazione di quei «quattro o cinque» punti del programma

che possano beneficiare di una convergenza all'interno della maggioranza.



:: [primapagina](#) ::

:: [redazione@altravoce.net](mailto:redazione@altravoce.net) ::

Google

Cerca

Web  www.altravoce.net

© 2007 Nesos Editoriale Indipendente srl - Cagliari